

Centro Educativo Italo Svizzero
Rimini



Programma accademico

Scuola Primaria

Scuola Primaria Paritaria CEIS

*Via Vezia, 2
47921 Rimini
Tel. 0541 23901 (2 linee)
Fax. 0541 437 315
www.ceis.rn.it
E-mail: segreteria@ceis.rn.it*

Scuola Primaria Paritaria CEIS

*Via Vezia, 2
47921 Rimini
Tel. 0541 23901 (2 linee)
Fax. 0541 437315
www.ceis.rn.it
E-mail: segreteria@ceis.rn.it*

Programma accademico e Piano delle attività didattiche

INDICE

Premessa metodologica	pag. 4
Programma prima classe	pag. 14
“ seconda classe	pag. 18
“ terza classe	pag. 23
“ quarta classe	pag. 29
“ quinta classe	pag. 35

Corpo movimento sport

- Avvio all'attività di educazione fisica.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro: correre, saltare, afferrare, lanciare, ecc..
- Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra.

Informatica

- Cercare un documento Word tra i file del computer.
- Salvare un documento Word con l'intestazione.
- Creare una cartella per la raccolta del materiale informatico.
- Stampare un documento Word.
- Conoscere i principali programmi in uso.
- Realizzare semplici grafici e mappe.

Tecnologia

- Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.
 - Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto ambientale.
 - Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi.
-
-

Geometria e misura

- Eseguire traslazioni e rotazioni di varie figure.
- Determinare l'area delle figure geometriche conosciute.
- Misurare il perimetro.
- Disegnare e costruire poligoni regolari e il cerchio.
- Conoscere il concetto di volume.

Problemi

- Risolvere problemi con più domande e più operazioni
- Utilizzare strategie diverse per la risoluzione.

Scienze naturali e sperimentali

Conoscere la fisiologia ed il funzionamento degli organi e degli apparati del corpo umano.

Geografia

- Conoscere e studiare le caratteristiche dell'organizzazione amministrativa e sociale del territorio.
- Collocare l'Italia nel mondo attraverso esperienze significative per i bambini.
- Leggere e costruire carte tematiche e mappe concettuali.
- Conoscere e studiare la popolazione, l'economia e lo sviluppo sostenibile in riferimento alle tendenze attuali e agli sviluppi futuri (legami europei e mondiali) partendo dalla lettura e riflessione sul planisfero.

PREMESSA METODOLOGICA

La scuola primaria del Ceis opera nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d'istruzione emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012, le quali, in premessa, affermano:

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione.

Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di

atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione

dell'Impero d'Occidente

- Storia del Villaggio: la nascita del Ceis attraverso documenti, interviste e immagini.
- Collegamento con la seconda guerra mondiale come ambientazione storica (concetto di dittatura, intolleranze razziali, la vita quotidiana durante la guerra, la scuola).

Aritmetica

- Ampliare il campo numerico.
- Ordinare e confrontare i numeri interi e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
- Utilizzare le proprietà delle quattro operazioni.
- Distinguere e saper operare con i vari tipi di frazioni.
- Eseguire espressioni numeriche utilizzando le parentesi.
- Avvio alla conoscenza del concetto di percentuale.
- Avvio al concetto di potenza.
- Conoscere il sistema monetario e compiere attività di compravendita.

Logica

- Utilizzare i connettivi logici e i quantificatori.
- Compiere osservazioni e rilevazioni statistiche.
- Costruire ed interpretare varie tipologie di grafico.

Musica

- Ascolto, pratica vocale e strumentale: conoscenza dei generi musicali principali, in particolare classico, leggero ed etnico, ma anche con riferimenti all'opera, al jazz, rock e colonne sonore.
- Approfondimento di brani di musica folcloristica che contraddistinguono le culture dei vari paesi europei e le esperienze provenienti da altri continenti: cantando, suonando con utilizzo anche di strumenti originali etnici.
- Produzioni musicali di gruppo su brani di repertorio leggero o popolare con arrangiamenti strumentali ed eventuali coreografie ritmico - corporee.
- Lettura musicale: pentagramma, note acute e sviluppo della lettura in velocità.

Arte e immagine

Questo ambito di apprendimento costituisce un aspetto trasversale del percorso formativo nella scuola del CEIS. Gli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali sono conseguiti attraverso una consuetudine, pressoché quotidiana, all'uso, all'approfondimento, e all'acquisizione di competenze tecniche dei linguaggi grafico-pittorici, manipolativi, di osservazione, di analisi delle manifestazioni artistiche intese come espressioni libere del pensiero umano.

Storia

- Approfondimento della Civiltà Romana fino alla caduta

e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

*L'acquisizione dei saperi richiede un **uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.*

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

***Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.*

***Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli*

di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati “di prima generazione”) e alunni nati in Italia (immigrati “di seconda generazione”). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L’integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un’effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall’autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d’indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l’apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell’apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall’aiuto reciproco all’apprendimento cooperativo, all’apprendimento tra pari), sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l’utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli

4. **avverbio**;

5. **congiunzione**;

6. **verbo** modi finiti ed indefiniti – indicativo, congiuntivo e condizionale; forma attiva.

- Riconoscere nella frase semplice: nucleo, circostanti del nucleo e espansioni.

Lingua comunitaria: *Inglese*

- Saper salutare, ringraziare, fissare appuntamenti, esprimere inviti ed auguri in diversi registri linguistici ed in modo appropriato al contesto.
- Saper chiedere e fornire informazioni sulle persone (descrizione fisica e caratteriale, capacità e stato di salute).
- Saper chiedere e fornire informazioni sul tempo (data, stagioni, condizioni atmosferiche, ora ed orari).
- Saper chiedere e fornire informazioni sui luoghi, con particolare riferimento ai viaggi e alle vacanze (utilizzando un’aggettivazione più ricca): dettagli organizzativi, possibilità, attività, espressione di desideri e bisogni personali, scelta.
- Saper riconoscere diverse modalità d’espressione: articolo, lettera, poesia, canzone, citazione, detto popolare, comunicazione tecnico-scientifica, pubblicità, didascalia, fumetto ...
- Conoscere i principali aspetti della cultura anglosassone, in particolare degli Stati Uniti d’America.

Programma QUINTA CLASSE

CONSOLIDAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE STRATEGIE DI STUDIO NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI

Lingua italiana

- Ascoltare e intervenire in modo sempre più adeguato e pertinente, durante spiegazioni, scoperte, conversazioni, discussioni, sapendo esprimere un giudizio personale.
- Relazionare in modo adeguato esperienze e argomenti di studio.
- Leggere testi di vario tipo.
- Cogliere le parti essenziali di un testo e utilizzarle per una sintesi.
- Produrre e rielaborare testi scritti di varia tipologia.
- Giochi linguistici.
- Percorso su affettività, emozioni, rapporti interpersonali.

Riflessione linguistica

- Scrivere correttamente nel rispetto delle regole ortografiche.
- Saper analizzare le caratteristiche di:
 1. **nome**;
 2. **aggettivo** (indefinito, dimostrativo, numerale);
 3. **pronome** (indefinito, dimostrativo, numerale), possessivo e relativo;

errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

“(Indicazioni per il Curricolo pag. 25-27 Ministero Pubblica Istruzione 09/2012)

Nel quadro generale dell'autonomia scolastica definita dalla legislazione nazionale, la pedagogia e le metodologie didattiche che caratterizzano la specifica esperienza scolastica del CEIS, attuano quanto proposto dalle indicazioni nazionali in modo particolarmente approfondito e, si può dire, con una interpretazione così originale e pedagogicamente fondata, che l'educazione alla cittadinanza e l'ambiente di apprendimento proposti da questa scuola raggiungano livelli di straordinaria profondità ed efficacia. Allo stesso modo i percorsi di apprendimento, proprio perché costantemente impegnati nel coinvolgimento dell'alunno e fondati sulla ricerca delle sue motivazioni e del suo benessere personale, raggiungono livelli di efficacia molto più alti di quanto si possa ottenere con metodologie tradizionali.

Tutto l'impegno educativo del Centro Educativo Italo Svizzero è volto a realizzare processi d'integrazione. Per il perseguimento di tale obiettivo ha messo da sempre al centro della sua attenzione proprio gli allievi in situazione di maggiore disagio e difficoltà e tiene loro come riferimento per organizzare la struttura e le metodologie operative.

Questa scelta di fondo lo ha messo e lo mette nella condizione di realizzare otto principi generali che riteniamo indispensabili per un'opera educativa e per una scuola di e per tutti:

Il principio democratico: i luoghi dell'educazione, e fra questi in particolare la scuola, in una moderna società democratica devono essere aperti a tutti senza distinzioni di censo, razza, religione, situazione personale. Ciò vuole dire che i luoghi dell'educazione devono adattarsi ed organizzarsi per dare risposte personali ad ognuno.

A partire da ciò, ognuno, nel rispetto dei rispettivi e diversi ruoli, deve essere messo nelle condizioni di partecipare e di contribuire alle scelte ed alle decisioni secondo i principi e i metodi della cooperazione.

Il principio della diversità: ogni gruppo sociale è composto di diverse unità che vanno valorizzate come tali e che solo come tali possono contribuire alla ricchezza del gruppo. Troppe volte, soprattutto a scuola, si tenta di negare questa semplice verità, rifiutando le diversità troppo evidenti costruendosi l'illusione che possano esserci gruppi omogenei. Questo comporta la mancata valorizzazione di uno degli aspetti fondamentali di promozione della conoscenza, quella che avviene per differenza, per confronto, per contrasto. E diventa più difficile che i bambini scoprano un aspetto fondamentale della conoscenza: quello che essa può avvenire in modi diversi e attraverso diversi percorsi e stili.

Il principio dell'individualizzazione: ogni individuo, anche se parte di un gruppo più o meno omogeneo, ha bisogno di esse-

proprie possibilità attraverso il gioco organizzato e l'attività di educazione ritmico - motoria.

- Gestire e organizzare l'orientamento del proprio corpo in relazione alle coordinate spaziali.
- Conoscere ed applicare le regole dei giochi.
- Conoscere ed utilizzare correttamente le attrezzature di gioco.

Informatica

- Utilizzare il computer per la videoscrittura di semplici testi.
- Ricerare e trasferire informazioni utili attraverso internet.

Tecnologia

In ogni ambito di apprendimento e nei gruppi di lavoro, gli alunni hanno l'opportunità di progettare, costruire e utilizzare oggetti e procedimenti con forte valenza tecnologica.

- Completare la conoscenza delle unità di misura convenzionali e operare le relative trasformazioni.

Problemi

Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie e realizzare percorsi risolutivi.

Scienze naturali e sperimentali

- Conoscere le varie fonti di energia.
- Esaminare oggetti e processi rispetto al loro impatto ambientale.

Geografia

- Conoscere e studiare le principali caratteristiche dell'Italia fisica e politica.
- Leggere le carte geografiche, orientarsi facendo riferimento al sole fino ad arrivare all'utilizzo dei punti cardinali e alla simbologia convenzionale relativa.
- Conoscere e studiare le macroregioni.
- Avvio allo studio di carte tematiche.
- Riflettere sul rapporto uomo-ambiente: ecologia.

Corpo movimento sport

- Promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle

re riconosciuto, accolto e trattato come singolo. Nella scuola, ad esempio, ciò vuol significare che ogni alunno deve essere conosciuto individualmente. Devono essere riconosciuti i suoi bisogni, le sue capacità e potenzialità, le sue difficoltà, i suoi desideri e i suoi limiti.

Il principio della socialità: ogni contesto educativo, e in particolare la scuola, prima di essere un luogo d'apprendimento è un luogo sociale, una comunità educativa, nell'ambito del quale ogni bambino dovrebbe potere costruire un aspetto importante della propria identità: quello al di fuori della famiglia. In quanto tale, costituisce un supporto indispensabile ai processi d'apprendimento. Un apprendimento motivato sul piano sociale e che, pur con l'insegnante e l'educatore in una posizione strategica di regista, trova fonti diverse non esclusivamente centrate sull'insegnante.

Il principio della libertà: in una società libera e democratica ognuno deve sentirsi libero di esprimere le sue idee, i suoi sentimenti, le sue capacità all'interno di un gruppo in cui ognuno gode degli stessi diritti e degli stessi doveri. Nella scuola questo significa favorire al massimo l'espressione libera dei bambini all'interno di un contesto in cui vengono aiutati a scoprire e costruire relazioni con gli altri, attraverso un processo di ricerca personale, di mediazione e di costruzione condivisa delle necessarie regole di gruppo e di comunità. Troppo spesso nella scuola le regole sono motivate da ragioni "burocratiche" sconosciute ai bambini e quindi immutabili. Questo favorisce una condizione di anomia che costringe i bambini in una situazione in cui prendono forma i primi germi di comportamenti antisociali.

Il principio della responsabilità: ogni gruppo sociale può sopravvivere solo se ognuno dei suoi componenti è capace di assumersi delle responsabilità personali di fronte e per conto del gruppo. Nella scuola ogni bambino deve essere posto nelle condizioni di potere assumere delle responsabilità di fronte

al gruppo.

Il principio dell'errore: ricerca personale, mediazione, costruzione condivisa, scoperta. Tutti questi termini rimandano alla necessità che si debbano e si possano fare degli errori. Questo è vero per ognuna delle dimensioni di sviluppo dell'individuo. L'errore costituisce un motore straordinario di conoscenza e, in quanto tale, deve essere favorito e non solo tollerato dalla scuola.

Si deve constatare al contrario che nelle società moderne, l'errore è considerato come un fallimento definitivo e quindi da evitare ad ogni costo. Questo atteggiamento generalizzato di fronte all'errore mette in discussione le basi di ogni processo di ricerca e di apprendimento e trasforma in vuote affermazioni verbali le lunghe disquisizioni sull'importanza della scuola come luogo di ricerca.

Il principio degli orizzonti aperti: sono sotto gli occhi di tutti noi gli effetti devastanti prodotti dalle chiusure localistiche stabilite su basi razziali, etniche, religiose, economiche, ecc., E' certo che tutto ciò ha radici lontane e profonde, tuttavia pare altrettanto certo che una parte di responsabilità va attribuita a sistemi educativi e scolastici che hanno scelto di restringere il campo della loro azione e di restringere i confini entro i quali esercitare la loro capacità di osservazione. Al Ceis pensiamo invece che la scuola debba agire con i bambini concreti che la frequentano con uno sguardo sempre aperto ed allargato a tutti i bambini del mondo.

Gli otto principi elencati sono quelli che gli insegnanti e tutti gli operatori del CEIS ritengono indispensabili per organizzare una scuola laica e aperta a tutti.

Principi cui fare riferimento, sia pure con un atteggiamento di continua verifica, sia nella messa a punto dei processi metodologici, sia nella concreta realizzazione operativa e didattica.

- Avvio allo studio dell'Antica Roma.

Aritmetica

- Ampliare il campo numerico.
- Conoscere il valore del numero intero e decimale nel suo aspetto ordinale e cardinale.
- Eseguire le quattro operazioni e applicarle al calcolo con le relative proprietà.
- Comprendere il concetto di frazione e saperle distinguere.
- Trasformare un numero decimale in frazione decimale e viceversa.
- Eseguire divisioni con due cifre al divisore.

Logica

- Costruire relazioni significative (analogie, differenze, regolarità) fra oggetti, numeri, figure, in base a due o più attributi.
- Utilizzare i principali quantificatori.
- Leggere e interpretare varie tipologie di grafico.

Geometria e misura

- Acquisire il concetto di poligono e non poligono.
 - Classificare i poligoni in base ai lati.
 - Individuare assi di simmetria in figure e forme.
 - Conoscere il concetto di perimetro.
-

Musica

- Ascolto, pratica vocale: approfondimento del repertorio sul canto popolare italiano e conoscenza del contesto storico - culturale.
- Sviluppo e miglioramento delle capacità di intonazione e dell'espressività canora.
- Pratica strumentale: progressivo sviluppo tecnico sul flauto dolce, xilofoni, metallofoni e tastiera finalizzato all'arricchimento dei canti e delle musiche di repertorio.
- Lettura musicale: pentagramma, scala diatonica, alterazioni (diesis, bemolle, bequadro); significato quantitativo della legatura e del punto di valore.

Arte e immagine

Questo ambito di apprendimento costituisce un aspetto trasversale del percorso formativo nella scuola del CEIS. Gli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali sono conseguiti attraverso una consuetudine, pressoché quotidiana, all'uso, all'approfondimento, e all'acquisizione di competenze tecniche dei linguaggi grafico-pittorici, manipolativi, di osservazione, di analisi delle manifestazioni artistiche intese come espressioni libere del pensiero umano.

Storia

- Studio delle civiltà fluviali e del Mediterraneo (Egizi, Greci, Etruschi)
-

E' proprio a partire dal rispetto di questi principi che i programmi e le attività didattiche nella scuola primaria del Ceis vengono articolate secondo un complessivo piano concordato e condiviso dal gruppo degli insegnanti e dalla direzione.

Un vero e proprio progetto educativo in cui la libertà d'insegnamento di ciascuno degli insegnanti si esprime al massimo delle sue potenzialità, proprio perché inteso come sforzo e contributo di ciascuno nella messa a punto di un progetto comune in grado di guidare il lavoro di tutti.

Un progetto che pone costantemente al centro il bambino e i suoi bisogni, non quelli effimeri derivanti dai condizionamenti prodotti dalla società dei consumi, ma quelli di espressione individuale, di manifestazione delle proprie idee, delle proprie curiosità e propensioni. Ogni bambino ha bisogno di essere accolto e di poter manifestare tutte le dimensioni della sua personalità: corporea, emotiva, cognitiva, culturale, sociale, estetica, ecc.

Nel Villaggio CEIS e nella sua scuola l'individuo bambino è posto al centro e costituisce il punto di partenza di ogni attività educativa e didattica.

Un punto di partenza di cui avere grande cura per poter sperare di rispondere adeguatamente ad un ulteriore bisogno umano: vivere e interagire in un gruppo e in una comunità.

La capacità di vivere in gruppo e di contribuire alla vita comunitaria costituisce l'orizzonte fondamentale di tutta l'opera educativa e formativa del Ceis, ed è questa la prospettiva entro cui collocare tutti gli apprendimenti, con la consapevolezza che essi costituiscono gli strumenti fondamentali per interagire in modo efficace con gli altri, consentendo a ciascuno di contribuire al bene comune, di comprendere ciò che avviene attorno vicino e lontano, di manifestare in modo comprensibile le proprie idee e i propri punti di vista.

Questo modo di intendere la scuola e le attività di apprendi-

mento ha portato gli insegnanti e tutti gli operatori del Ceis ad utilizzare nella scuola metodologie didattiche improntate alla pedagogia attiva della cooperazione dove, sinteticamente, ogni percorso di apprendimento vuole partire dagli interessi dei bambini, è proposto attraverso molteplici attività e stimoli in modo che ogni bambino possa fare riferimento ad una esperienza e ad una situazione concreta, che abbia la possibilità di impegnarsi in prima persona, sperimentando concretamente lo stretto rapporto fra teoria e prassi.

Questo modo di procedere consente ai bambini di comprendere meglio le ragioni per le quali stanno svolgendo le diverse attività e per le quali vale la pena impegnarsi per fare nuove conquiste e acquisire nuove conoscenze, limitando il rischio che le attività di apprendimento vengano svolte solo in funzione del voto dell'insegnante.

All'interno di questo quadro una funzione essenziale è svolta dalle molteplici attività sociali in cui sono impegnati quotidianamente i bambini. I molteplici impegni sociali relativi alla vita nella comunità scolastica offrono ad ogni bambino la possibilità di sperimentare concretamente i modi per stare e vivere in un gruppo, in altri termini di sperimentare tutti gli elementi sostanziali della vita democratica: libero confronto fra idee, ricerca di sintesi condivise, decisioni da concordare, assunzione di responsabilità individuali nei confronti del gruppo e della comunità.

Alla luce di quanto esposto fino ad ora e a sintesi di un intenso e continuo processo di studio e di analisi delle esperienze fatte in precedenza, gli insegnanti del Ceis attuano le indicazioni nazionali proponendo i contenuti descritti nelle pagine seguenti, che, per una migliore comprensione, abbiamo diviso per le diverse classi.

Ceis, novembre 2017

- composto e collettivo; derivati, primitivi, alterati);
- 2. aggettivo (qualificativo e possessivo; sinonimi e contrari; gradi dell'aggettivo: positivo, comparativo, superlativo);
- 3. verbo (modo congiuntivo);
- 4. preposizioni semplici e articolate;
- 5. congiunzioni;
- 6. avverbi (senza classificarli).
- Riconoscimento degli elementi morfologici attraverso attività operative, scoperta della loro funzione, costruzione di frasi, divisione in sintagmi.

Lingua comunitaria: *Inglese*

- Saper salutare, ringraziare, fissare appuntamenti, esprimere auguri.
 - Saper chiedere e fornire informazioni sulle persone (dati anagrafici, descrizione fisica e vestiario, ciò che possiedono, sentimenti, preferenze, intenzioni, famiglia).
 - Saper chiedere e fornire informazioni sui luoghi, con particolare riferimento alla casa, alla scuola e alla città (indicazioni, edifici pubblici, negozi, servizi, con aggettivi possessivi e qualificativi).
 - Saper esprimere la data, i numeri cardinali e ordinali fino a 100.
 - Conoscere l'alfabeto e saper compitare ("spelling") i nomi.
 - Conoscere i principali aspetti della cultura anglosassone, in particolare della Gran Bretagna.
-

Programma QUARTA CLASSE

APPROFONDIMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'UTILIZZO DI STRATEGIE PER LO STUDIO NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI (SOTTOLINEATURA, PAROLE-CHIAVE, MAPPE CONCETTUALI, APPUNTI, RIELABORAZIONI)

Lingua italiana

- Ascoltare e intervenire in modo pertinente durante spiegazioni, scoperte, conversazioni, discussioni.
- Relazionare in modo adeguato esperienze e argomenti di studio.
- Leggere testi di vario tipo: comprendere, analizzare e esprimere un giudizio personale.
- Cogliere le parti essenziali e utilizzarle per una sintesi (avvio al riassunto, anche con l'utilizzo del discorso diretto e indiretto).
- Produrre individualmente e in piccolo gruppo testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).
- Giochi linguistici (anagramma, centone).
- Riflessione sui sentimenti (cambiamenti, emozioni, affettività).

Riflessione linguistica

- Corretto uso delle regole ortografiche.
- Consolidare e ampliare la conoscenza di:
1. nome (numero e genere; proprio, comune, animale, cosa, persona, astratto, concreto; sinonimi e contrari;

Programma PRIMA CLASSE

Lingua italiana

- Ascoltare e intervenire nella conversazione.
- Raccontare esperienze personali in modo comprensibile.
- Leggere e comprendere parole, frasi, brevi testi scritti in stampato.
- Scrivere in stampatello maiuscolo parole, frasi, brevi testi.
- Riconoscere e utilizzare le principali regole di scrittura scoperte: divisione in sillabe, doppie, suoni difficili (gli, gn, cq, ...).
- Giocare con le parole (rime, trenino di parole...).
- Attività di pregrafismo.

Lingua comunitaria: *Inglese*

- Saper salutare e presentarsi.
- Saper riconoscere i nomi di personaggi o oggetti introdotti tramite un contesto motivante (storia fantastica con molti riferimenti visivi), saper attribuire loro semplici caratteristiche (utilizzo di alcune voci del verbo "essere", colori, aggettivi di base come "grande/piccolo", primi numeri) e posizione (preposizioni di stato in luogo).
- Saper eseguire semplici consegne di gioco con azioni e movimenti.
- Conoscere canti e filastrocche del folclore infantile anglosassone.

Musica

- Giochi parlati e cantati di gruppo; canti tradizionali e moderni dalla letteratura per l'infanzia.
- Danze semplici ed improvvisazioni mimico-gestuali.
- Ascolto, conoscenza e manipolazione di strumenti a percussione semplici o a intonazione variabile: tecniche d'uso per l'accompagnamento ritmico e per l'imitazione melodica.
- Avviamento in forma ludica ed espressiva all'apprendimento della lettura in collaborazione con gli insegnanti dell'area linguistica.

Arte e immagine

Questo ambito di apprendimento costituisce un aspetto trasversale del percorso formativo nella scuola del CEIS. Gli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali sono conseguiti attraverso una consuetudine, pressoché quotidiana, all'uso, all'approfondimento, e all'acquisizione di competenze tecniche dei linguaggi grafico-pittorici, manipolativi, di osservazione, di analisi delle manifestazioni artistiche intese come espressioni libere del pensiero umano.

Storia

- Riconoscere i giorni, le settimane, i mesi, le stagioni.
 - Raccontare fatti ed esperienze vissute rispettando prima - dopo (successione temporale).
-

Corpo movimento sport

- Promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità attraverso il gioco organizzato e l'attività di educazione ritmico - motoria.
- Gestire e organizzare l'orientamento del proprio corpo in relazione alle coordinate spaziali.
- Conoscere e applicare le regole dei giochi.
- Conoscere e utilizzare correttamente le attrezzature di gioco.

Informatica

Avvio all'utilizzo del computer, di alcuni programmi grafici e giochi didattici.

Tecnologia

In ogni ambito di apprendimento e nei gruppi di lavoro, gli alunni hanno l'opportunità di progettare, costruire e utilizzare oggetti e procedimenti con forte valenza tecnologica.

Geometria e misura

- Conoscere e utilizzare le misure di lunghezza.
- Distinguere rette, semirette, segmenti, rette parallele, incidenti, perpendicolari e sghembe.
- Ampliare e incrementare le attività sui solidi.
- Scoprire la simmetria nell'ambiente circostante.
- Conoscere i principali elementi delle figure geometriche.

Problemi

Comprendere e analizzare il testo di un problema.

Scienze naturali e sperimentali

- Scoprire l'origine della vita sulla terra: l'evoluzione.
- Conoscere e studiare il ciclo dell'acqua.

Geografia

- Conoscere la diversità degli ambienti (ambiente naturale, ambiente antropico) partendo dal vissuto locale.
- Conoscere ed utilizzare la terminologia adeguata relativa agli ambienti.
- Orientarsi nei percorsi rappresentati su piante e mappe utilizzando diversi punti di riferimento.

- Orientarsi nell'organizzazione quotidiana e settimanale della vita scolastica.

Aritmetica

- Raggruppare e confrontare oggetti strutturati e non.
- Comprendere il concetto di quantità numerica.
- Attività di pregrafismo.
- Leggere e scrivere numeri naturali.
- Riconoscere l'aspetto ordinale e cardinale dei numeri.
- Eseguire calcoli orali e scritti di addizioni e sottrazioni, con numeri naturali, entro il 20.

Logica

- Classificare elementi in base ad un criterio.
- Trovare somiglianze e differenze fra oggetti, persone, immagini e ambienti.
- Raccogliere e riconoscere informazioni utili e inutili in situazioni problematiche.
- Utilizzare tabelle a doppia entrata.

Geometria

- Collocare e individuare vari oggetti nello spazio, rispetto a se stessi, agli altri, all'ambiente.
- Orientarsi nello spazio.
- Effettuare semplici percorsi.

- Confrontare e ordinare oggetti.
- Approccio alla geometria solida; manipolazione, utilizzo, costruzioni libere e non, con le diverse figure geometriche.

Problemi

Inventare e risolvere semplici problemi legati alle situazioni concrete.

Scienze naturali e sperimentali

- Osservare il Villaggio.
- Osservare vari animali rispetto alle loro caratteristiche e i relativi ambienti di appartenenza.

Geografia

Effettuare semplici percorsi negli spazi conosciuti.

Corpo movimento sport

Promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità attraverso il gioco organizzato e l'attività di educazione ritmico-motoria.

Tecnologia

In ogni ambito di apprendimento e nei gruppi di lavoro, gli alunni hanno l'opportunità di progettare, costruire e utilizzare oggetti e procedimenti con forte valenza tecnologica.

- **La preistoria:** presentazione del periodo storico attraverso ambientazioni e animazioni.
Attività laboratoriali con materiali specifici: scheggiare la selce, macinare il grano, cucire le pelli,....
- **I quadri di civiltà:** mediante la realizzazione di cartelloni su **Paleolitico** e **Neolitico**.
- **Civiltà dei fiumi e Villanoviani.**

Aritmetica

- Ampliare il campo numerico oltre il 100.
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire calcoli orali e scritti di addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con numeri naturali.
- Memorizzare le tabelline.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.
- Eseguire divisioni con una cifra al divisore.
- Conoscere il doppio, la metà, il triplo e la terza parte.

Logica

- Conoscere i principali quantificatori.
 - Leggere ed interpretare semplici grafici.
 - Riconoscere il linguaggio della probabilità.
-

Programma

SECONDA CLASSE

a due, tre e quattro parti.

- Sviluppo ed approfondimento della pratica strumentale: xilofoni, metallofoni, flauto dolce e tastiera.
- Notazione musicale: ampliamento della conoscenza sul pentagramma e sulle figure ritmiche; lettura ritmico-corporea.
- Ascolto, improvvisazioni strumentali e vocali: sviluppo espressivo in senso estetico formale.
- Composizione: giocando con le note e le figure formare combinazioni melodico - ritmiche da suonare e cantare insieme.

Arte e immagine

Questo ambito di apprendimento costituisce un aspetto trasversale del percorso formativo nella scuola del CEIS. Gli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali sono conseguiti attraverso una consuetudine, pressoché quotidiana, all'uso, all'approfondimento, e all'acquisizione di competenze tecniche dei linguaggi grafico-pittorici, manipolativi, di osservazione, di analisi delle manifestazioni artistiche intese come espressioni libere del pensiero umano.

Storia

- **Le strutture:** utilizzo delle strutture per lo studio della preistoria (abitazioni, struttura sociale, alimentazione, abbigliamento).

Lingua italiana

- Ascoltare e intervenire nelle conversazioni utilizzando un linguaggio adeguato alla situazione.
- Leggere con intonazione e comprendere il contenuto dei testi letti.
- Avvio alla scrittura in corsivo.
- Comporre brevi testi di diverso genere (racconti, favole, filastrocche, lettere).
- Giocare con le parole (logogrifo, rime, acrostico, ...).

Riflessione linguistica

- Rispettare regole ortografiche: suoni difficili, apostrofo, accento, uso dell'acca....
- Riconoscere le principali parti della frase:
 1. **articolo**,
 2. **nome** (*di persona, animale, cosa - proprio e comune - il genere e il numero*),
 3. **qualità**,
 4. **azioni**.
- Riconoscimento della frase/non frase.
- Prima analisi della frase.

Lingua comunitaria: *Inglese*

- Saper salutare, presentarsi e ringraziare.
- Individuare gli elementi-base di diversi ambienti

(lessico, semplice aggettivazione, distinzione di singolare e plurale, numeri fino a 12) con particolare riferimento alla casa (le varie parti, le stanze e i mobili più importanti).

- Utilizzare espressioni per esprimere il possesso (il verbo “avere” e gli aggettivi possessivi più comuni).
- Conoscere i giorni della settimana.
- Conoscere le tradizioni anglosassoni relative alla casa e semplici storie.

Musica

- Ascolto, discriminazione, improvvisazione e movimento; i parametri del suono: altezza, intensità, timbro; durata, velocità, ritmo, melodia.
- Pratica vocale: canti collettivi di repertorio vario e brevi canoni a due o tre parti (voci).
- Notazione musicale: giochi sulla visualizzazione grafica informale ed avvio alla conoscenza del pentagramma.
- Pratica strumentale: percussioni "intonate" (xilofoni, metallofoni, campane ecc.) e primo approccio al flauto dolce e alla tastiera.

Arte e immagine

Questo ambito di apprendimento costituisce un aspetto trasversale del percorso formativo nella scuola del CEIS. Gli obiettivi di apprendimento previsti dalle indicazioni nazionali sono conseguiti attraverso una consuetudine, pressoché quotidiana, all'uso, all'approfondimento, e all'acquisizione di competenze tecniche dei linguaggi grafico-pittorici, manipolativi, di

composto, collettivo);

3. aggettivo (qualificativo, positivo);

4. verbo (modo indicativo).

- Utilizzo della punteggiatura e del discorso diretto e indiretto.
- Riconoscere la frase:
 1. condizioni perché la frase sia tale;
 2. ordine nelle sue parti;
 3. coesione, coerenza, concordanza.

Lingua comunitaria: *Inglese*

- Saper chiedere e fornire informazioni sul cibo e le bevande (ingredienti, pasti, ricette, attività, luoghi...).
- Saper utilizzare espressioni per le attività di scambio (chiedere e offrire, accettare e rifiutare, acquistare, esprimere gusti e preferenze), saper riconoscere le caratteristiche di “realia” ossia materiali autentici provenienti dai paesi anglosassoni.
- Conoscere i numeri fino a 50 e saper esprimere semplici prezzi.
- Conoscere le tradizioni anglosassoni relative al cibo nei diversi periodi dell'anno.

Musica

- Canti di media difficoltà dal repertorio italiano tradizionale-regionale e moderno; canoni di facile intonazione

Programma

TERZA CLASSE

AVVIO ALLO STUDIO NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIÙ STRATEGIE (SOTTOLINEATURA, PAROLE-CHIAVE, MAPPE CONCETTUALI,...).

Lingua italiana

- Ascoltare e intervenire nelle conversazioni utilizzando un linguaggio appropriato e adeguato alla situazione.
- Leggere in modo scorrevole e con intonazione.
- Comprendere il contenuto dei testi letti, individuare personaggi, e situazioni, cogliere le relazioni spazio-temporali (anche con l'aiuto di domande guida).
- Produrre testi di diverso genere individualmente e in piccolo gruppo: narrativo, descrittivo, fantastico, epistolare.
- Giochi linguistici: acrostico, tautogramma, calligramma, ecc....

Riflessione linguistica

- Rispettare le regole ortografiche.
- Consolidare e ampliare le conoscenze su:
 1. articolo (determinativo, indeterminativo, partitivo);
 2. nome (numero e genere; proprio, comune, animale, cosa, persona, astratto, concreto; sinonimi e contrari;

osservazione, di analisi delle manifestazioni artistiche intese come espressioni libere del pensiero umano.

Storia

- Orientarsi nel tempo vissuto.
- Cogliere trasformazioni che avvengono col trascorrere del tempo.
- Utilizzo della ricostruzione della storia personale per introdurre i principali concetti storiografici (contemporaneità, successione, durata) con l'utilizzo di documenti di vario tipo: fonti iconografiche, scritte, orali e materiali.

Aritmetica

- Ampliare il campo numerico entro il 100.
- Riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire calcoli orali e scritti di addizioni e sottrazioni con numeri naturali.
- Studiare le tabelline.
- Eseguire semplici moltiplicazioni in colonna.

Logica

- Classificare elementi secondo uno o più criteri.
- Utilizzare i diagrammi di Eulero-Venn.
- Scoprire, attraverso situazioni di gioco, il calcolo delle probabilità e delle combinazioni.

- Raffigurare il risultato di semplici indagini statistiche.
- Individuare e rappresentare relazioni con l'uso di frecce e tabelle.

Geometria

- Orientarsi e effettuare percorsi, considerando punti di riferimento.
- Rappresentare e costruire percorsi in modi diversi.
- Conoscere alcuni enti primitivi della geometria.
- Avvio alla misura con strumenti non convenzionali.
- Approfondire la conoscenza delle figure solide.

Problemi

Inventare, comprendere e risolvere problemi relativi alle esperienze quotidiane legate all'ambito aritmetico.

Scienze naturali e sperimentali

- Esplorare il Villaggio attraverso i sensi: colori, forme, dimensioni, profumi e rumori.
 - Osservare, descrivere e confrontare le varie tipologie di piante presenti nel Villaggio.
 - Rappresentare alcune varietà di piante.
 - Riflettere sulla loro utilità.
 - Contatto e confronto con un ambiente diverso da quello cittadino in cui è inserita la scuola (campagna, montagna e collina).
-

Geografia

- Osservare l'ambiente circostante confrontandolo con altri paesaggi.
- Trovare relazione tra i vari elementi dell'ambiente.
- Rappresentare l'ambiente.

Corpo movimento sport

Promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità attraverso il gioco organizzato e l'attività di educazione ritmico-motoria.

Tecnologia

In ogni ambito di apprendimento e nei gruppi di lavoro, gli alunni hanno l'opportunità di progettare, costruire e utilizzare oggetti e procedimenti con forte valenza tecnologica.
